Sulla strada – Rassegna stampa 14 luglio 2014

PRIMO PIANO

Revocata la semilibertà a Vallanzasca La decisione dopo l'arresto per rapina
L'ex protagonista della "mala" milanese non godrà più delle agevolazioni previste dal regime di semilibertà.
14.07.2014 - Brutte notizie per Renato Vallanzasca. I giudici della sorveglianza di Milano gli hanno revocato il regime di semilibertà di cui godeva dall'anno scorso e che gli consentiva di uscire dal carcere per lavorare. La decisione è stata presa dopo che l'ex protagonista della "mala" milanese è stato arrestato qualche settimana fa per rapina impropria in un supermercato, all'interno del quale aveva tentato di impossessarsi di alcuni oggetti senza pagare. Vallanzasca sta scontando una pena a 4 ergastoli e a 286 anni di reclusione.

Fonte della notizia: unionesarda.it

NOTIZIE DALLA STRADA

Mamma abbandona il figlio di 5 anni in spiaggia perché vuole ubriacarsi
La donna di 35 anni è stata denunciata per il reato di abbandono di minore
RIMINI, 14 luglio 2014 - Lascia il figlio di 5 anni in spiaggia perche' ubriaca. Alle 19 di ieri, i carabinieri sono intervenuti in un albergo di Bellariva dove una donna di 35 anni era ubriaca e voleva "sbronzarsi" e così aveva abbandonato il bimbo piccolo in spiaggia. La donna, S.O, è un'ucraina alloggiata per una breve vacanza estiva in un albergo. Aveva pensato di mollare il proprio figlio, di soli 5 anni, in strada. Il bimbo ha seguito la mamma fino a quando la donna, con una bottiglia di alcolici nelle mani, ha deciso di abbandonarlo nei pressi di un albergo. Intervenuta anche l'ambulanza, la giovane madre è stata trasportata in ospedale dal personale sanitario del 118, in evidente stato di alterazione psico-fisica, dovuta all'abuso di alcolici. Il piccolo è stato affidato alla nonna che abita a Reggio Emilia. La madre del bimbo è stata denunciata in stato di libertà per il reato di abbandono di minore.

Fonte della notizia: ilrestodelcarlino.it

Incidente stradale in via dei Fiumi, 32enne confessa: "Quella sera ero io al volante"
Il ragazzo, forse in preda al rimorso per le condizioni dell'amico, avrebbe raccontato di aver dichiarato di essere un semplice passeggero e che la vettura fosse condotta da F.L. 45 anni, solo per paura
14.07.2014 – A distanza di circa una settimana, prende una nuova piega la vicenda dell'incidente stradale avvenuto in via dei Fiumi, dove una Citroen C3 è carambolata dopo essere finita contro un marciapiede e uno degli occupanti è finito in ospedale in prognosi riservata. Ieri mattina, infatti, C.T., 32 anni, uno dei quattro giovani che si trovava sull'auto, si è presentato ai carabinieri del Nucleo operativo e radiomobile di Agrigento, accompagnato dal suo avvocato, per confessare di essere stato lui alla guida del mezzo quella sera. Il ragazzo, forse in preda al rimorso per le condizioni dell'amico, avrebbe raccontato di aver dichiarato di essere un semplice passeggero e che la vettura fosse condotta da F.L. 45 anni, solo per paura. Adesso gli inquirenti stanno accertando i fatti per l'eventuale denuncia per lesioni colpose e falsa testimonianza.

Fonte della notizia: agrigentonotizie.it

Folle fuga a 18 anni con il quad
Inseguito da una pattuglia sul Montello con la fidanzatina a bordo: non aveva la patente
di Enzo Favero
VOLPAGO 13.07.2014 - Ha rischiato di rovesciarsi nella fuga coinvolgendo la fidanzatina che era seduta dietro, perché il quad affrontando le curve a forte velocità si sollevava lateralmente. Poi si è trovato un trattore davanti e la fuga è terminata. Protagonista un poco più che 18enne

di Volpago che ha tentato di sfuggire agli agenti della Polizia locale di Montebelluna, ma alla fine di una folle fuga è stato bloccato sulla salita della Presa 15 del Montello. E la fuga aveva un motivo: era senza patente, non l'aveva ancora conseguita. Per lui denuncia all'autorità giudiziaria per guida senza patente, sequestro del quad e una sfilza di contravvenzioni per una somma complessiva di qualche migliaia di euro. Tutto era iniziato lungo la Feltrina, dove era di servizio una pattuglia in moto della Polizia locale di Montebelluna. Ad un certo punto è sfrecciato il quad, condotto da un giovane, con seduta dietro una ragazzina. Forse nulla sarebbe successo se il giovane, alla vista degli agenti, non avesse dato una accelerata sospetta. A quel punto, ignorato l'alt, è iniziato l'inseguimento che si è protratto lungo via Anassilide, via Cimitero, via Capitello, fino ad arrivare ai piedi del Montello dove il giovane ha imboccato via Medaglie d'Oro, ossia la Presa 15. Una corsa a elevatissima velocità, con la ragazza dietro spaventatissima e gli agenti a sirene spiegate a inseguire. Un inseguimento che sarebbe terminato chissà quando se ad un certo punto il quad non si fosse trovato davanti in salita un trattore. Impossibile passare e a quel punto il giovane di Volpago ha dovuto fermarsi. E quando gli è stato chiesto di far vedere la patente, ha ammesso che non ce l'aveva.

Fonte della notizia: tribunatreviso.gelocal.it

Guardrail che uccidono, 100 motociclisti consegnano una petizione in Regione
Per consegnarla al presidente del Consiglio regionale Franco Iacop, che li ha attesi a Trieste davanti al palazzo di piazza Oberdan, sono partiti in più di cento dalla curva sud dello stadio Friuli di Udine

TRIESTE 13.07.2014 - Una petizione contro i guardrail che uccidono i motociclisti - 300 vittime all'anno in Italia senza contare i feriti e gli amputati - e per adottare soluzioni meno pericolose per chi viaggia su due ruote. Per consegnarla al presidente del Consiglio regionale Franco Iacop, che li ha attesi a Trieste davanti al palazzo di piazza Oberdan assieme al consigliere Roberto Novelli, sono partiti in più di cento dalla curva sud dello stadio Friuli di Udine, noncuranti del maltempo che, però, ha dato loro una tregua. La petizione - è stato sottolineato - riguarda tutti i motociclisti, tanto che qualcuno è partito presto da Trieste per raggiungere il gruppone a Udine e rifare assieme la strada a ritroso. I guardrail attualmente posizionati lungo le strade sono micidiali, ma basterebbero semplici adeguamenti, non la loro sostituzione, con opportuni accorgimenti poco costosi ma molto efficaci, per renderli meno pericolosi per quelli che sono gli utenti deboli della strada. La petizione - ha affermato il suo ispiratore, Fabio Qualizza - vuol essere un primo passo per portare questo adeguamento lungo tutte le strade e l'auspicio è che, con l'aiuto delle istituzioni, il Friuli Venezia Giulia possa essere la prima regione a fare questo importante salto di qualità. Petizione che è stata promossa dalla sezione di Udine dell'Associazione nazionale della Polizia di Stato con il suo gruppo motociclisti «a manete» e ha avuto la collaborazione della Questura di Udine, della Federazione motociclistica italiana attraverso il comitato regionale del Friuli Venezia Giulia e del laboratorio di bioingegneria dell'Università del capoluogo friulano. A loro, Iacop ha assicurato l'impegno del Consiglio regionale ad affrontare con molta determinazione il problema affinché possa essere raggiunto l'obiettivo che si pongono. La prevenzione - ha aggiunto Iacop - dev'essere alla base di una nuova cultura per tutti, per chi progetta, chi gestisce e chi poi utilizza le strutture e la petizione, oltre al tema specifico e con l'indispensabile contributo scientifico, servirà per avviare un'importante riflessione sulla sicurezza stradale nel suo complesso, che è tema prioritario anche per i costi sociali che ne derivano. Roberto Novelli, da sempre a fianco dei motociclisti in questa loro battaglia, ha aggiunto che il Consiglio regionale è il luogo più appropriato dove partire per affrontare l'argomento e per poi sensibilizzare le autorità competenti a mettere in campo politiche più consone al rispetto della vita di chi va su due ruote. Ed è proprio questo che chiedono i motociclisti al Consiglio regionale e ai singoli consiglieri, ossia un impegno ad attivarsi affinché a livello nazionale venga adottata una nuova disciplina di omologazione dei guardrail e perché quelli attuali siano modificati come da essi suggerito grazie agli studi della comunità scientifica. Il rombo di cento motori a pieni giri è stato il saluto a Trieste dei motociclisti, che hanno ripreso la strada di casa con la concreta speranza di aver fatto breccia nella sensibilità della massima istituzione del Friuli Venezia Giulia.

Fonte della notizia: messaggeroveneto.gelocal.it

SCRIVONO DI NOI

Catania, lotta ai furbetti: la polstrada combatte gli automobilisti indisciplinati
Catania: Polizia stradale, 18 le patenti ritirate nella giornata di domenica, 17 per invasione della corsia di emergenza

di Sebastiano Mazzarino

14.07.2014 - Nella sola mattinata di ieri le pattuglie della Sezione di Catania della Polizia Stradale, hanno fermato 17 automobilisti che, per evitare le lunghe code sulla tangenziale in prossimità dei caselli di S. Gregorio a Catania, hanno invaso le corsie di emergenza violando l'articolo 126/11 del Codice della Strada, rimettendoci la patente e ponendo fine a quella che doveva essere una domenica di svago al mare. Domenica di super lavoro quella di ieri per gli uomini della Sezione etnea della Polstrada impegnati lungo le principali arterie della provincia per vigilare e assistere gli automobilisti diretti al mare o nei luoghi di vacanza. Particolare attenzione è stata prestata a quanti, in barba al codice della strada, hanno invaso le corsie di emergenza, ritenendosi, sbagliando, furbi. Un malcostume duro a morire messo in essere da quanti irresponsabilmente occupano le corsie riservate ai mezzi di soccorso e alla sosta di emergenza. Nei servizi predisposti per il fine settimana oltre a quelli dedicati alla repressione delle violazioni al codice della strada anche i servizi dedicati alla gestione della viabilità e all'assistenza agli automobilisti in difficoltà. Tra le 18 patenti ritirate una di queste per la mancata revisione del veicolo. La Polizia Stradale, in vista delle prossime vacanze estive e degli esodi più importanti, raccomanda a tutti gli automobilisti, oltre al rispetto delle regole del codice della strada e alla prudenza, di provvedere al controllo accurato e alla revisione dei veicoli prima di affrontare qualunque viaggio.

Fonte della notizia: resapubblica.it

Il falsario di passaporti A due passi dal consolato
Arrestato un egiziano titolare di un'agenzia che procurava documenti taroccati

di Michele Focarete

14.07.2014 - L'agenzia per documenti se l'era fatta a poche centinaia di metri dal consolato egiziano e non lontano da quello marocchino. Qui, in via Nazario Sauro, M.A., 54 anni, egiziano, pregiudicato, aveva contatti continui con connazionali e nordafricani ai quali faceva intendere che era in grado di produrre documenti falsi. Qualsiasi documento. Del resto non era la prima volta che le forze dell'ordine lo avevano pizzicato per lo stesso reato. Dal carcere, infatti, M.A., era uscito ad aprile e subito si era rimesso al «lavoro». Ma qualcuno che gli voleva male, se l'è cantata. Vuoi per ripicca o per concorrenza. Così la polizia locale, dopo aver ricevuto anonime indicazioni precise, si è messa a curarlo. A guardare più da vicino la sua agenzia, gestita da egiziani. Fino a mettere a punto una strategia di intervento concordata con il comandante Tullio Mastrangelo. E, l'altro giorno, i vigili di quartiere lo hanno fermato per un normale controllo. La soffiata si è rivelata subito attendibile: l'uomo ha mostrato una carta di identità e un passaporto che, sotto la lente esperta dei colleghi del Nucleo falsi documentali, sono risultati taroccati: la carta di identità aveva false generalità mentre il passaporto era fasullo. A questo punto gli investigatori si sono mossi all'interno dell'agenzia che è risultata «pulita». Il negozio infatti era solo il punto di incontro: la facciata buona di un lavoro «sporco», ma altrove. Quindi ci si è spostati in casa dell'egiziano, in via San Dionigi, al Corvetto, dove gli agenti hanno fatto bingo. Hanno trovato decine di timbri contraffatti. I timbri del comune di Milano e quelli del consolato egiziano. Diversi supporti in bianco tipo card, centinaia di pellicole trasparenti con ologrammi per documenti, permessi di soggiorno e passaporti falsi. A questo punto sono scattate le manette, con l'accusa di possesso di passaporto e documenti validi per l'espatrio falsi e possesso ed uso di falsi sigilli della pubblica amministrazione. L'indagine, ancora in corso, dovrà ora accertare il giro d'affari dell'egiziano e a quanti ha rifilato documenti e permessi di soggiorno non autentici. Dovrà inoltre stabilire se al business illegale partecipava qualche complice.

Fonte della notizia: milano.corriere.it

Siracusa, Polizia stradale e Asp insieme contro le stragi del sabato sera

14.07.2014 - E' iniziata domenica scorsa, dall'1 di notte alle 7 del mattino, l'attività che l'Asp di Siracusa effettua ormai da 4 anni con la Polizia stradale che vede in strada le pattuglie della polizia ed un camper sanitario attrezzato per la diagnosi degli stati di alterazione da droghe ed alcol contro le "stragi del sabato sera".

L'Asp di Siracusa, attraverso l'Area Dipendenze Patologiche diretta da Roberto Cafiso, fornisce supporto tecnico scientifico e professionale agli agenti di polizia, comandati da Antonio Capodicasa, attraverso verifiche dei parametri sensoriali, attentivi e clinici nonché laboratoristici di primo livello, sugli automobilisti fermati e sospettati di stato di guida alterato.

Una buona parte dei guidatori fermati e accompagnati al camper durante il primo servizio di quest'anno è risultata positiva agli stupefacenti. " *Si tratta di un'attività di prevenzione globale e selettiva* – spiega Roberto Cafiso - *giacché i positivi agli stupefacenti, dopo il consenso informato, visita e completamento diagnostico, vengono sensibilizzati sui rischi dall'assumere droghe. Queste persone verranno ulteriormente riviste in sede di Nucleo Valutazione per le patenti sospese, istituito dall'Asp di Siracusa, per la valutazione e la proposta alla Commissione di Medicina Legale che stabilirà il periodo concedibile di abilità alla guida. Il tutto nel precipuo interesse del singolo e della collettività*".

"*Anche in questo settore l'Asp di Siracusa è capofila in Sicilia* – dichiara il direttore generale Salvatore Brugaletta - *con il consolidamento di un'intesa virtuosa ed unica anche rispetto al territorio nazionale con le Forze dell'ordine attuata attraverso il contrasto degli abusi di sostanze durante la guida e non solo, considerato che l'uso di droghe ha dei costi individuali e sociali molto alti, oltre al rischio di guidare automezzi. Un'Azienda Sanitaria che individua i propri potenziali utenti direttamente in strada e non aspettandoli nei SERT svolge un'azione più incisiva e diretta sui fenomeni di abuso. L'attività proseguirà per l'intera estate, secondo un calendario predisposto con la Polizia stradale, e vedrà gli operatori sanitari impegnati non nella repressione, compito questo fuori dal mandato socio – sanitario di un'Azienda sanitaria, ma nell'aggancio con giovani e meno giovani non in grado di calcolare con realismo i rischi e le conseguenze dei propri comportamenti*".

Fonte della notizia: siracusanews.it

SALVATAGGI

A piedi su Fi-Pi-Li, 'Vado a casa...'
Anziano e con una stampella sullo svincolo di Pisa

PISA, 14 LUG - "Sto tornando a casa, abito qui vicino". Così si sono sentiti rispondere gli agenti della polizia stradale quando hanno fermato un anziano pisano che a piedi e con una stampella percorreva la Fi-Pi-Li allo svincolo di Pisa Nord Est in direzione Firenze. L'allarme alla polizia stradale è stato dato da un automobilista. All'arrivo della pattuglia, l'anziano in evidente stato confusionale ha detto che stava andando a casa. Dove stato accompagnato dagli agenti della stradale.

Fonte della notizia: ansa.it

NO COMMENT...

Fermano tre prostitute e le violentano Tre poliziotti condannati a sei anni
Gli imputati, in servizio presso la Polfer di Roma, sono stati anche radiati dalle forze dell'ordine

14.07.2014 - Sei anni di reclusione. Questa la pena comminata a tre poliziotti accusati di concussione per aver violentato tre prostitute, una delle quali minorenne. La sentenza di condanna è stata pronunciata oggi dal Tribunale di Roma. I fatti risalgono al 2003. I tre imputati, Andrea Grifoni, Giorgio Campanari e Stefano Fortini, in servizio presso la Polizia ferroviaria della Capitale, avevano fermato le tre donne, conducendole negli uffici Polfer della stazione Ostiense per un controllo. Proprio qui sarebbero avvenute le violenze sessuali. I giudici hanno disposto anche l'allontanamento definitivo dei responsabili dalla Polizia di Stato, l'interdizione perpetua dai pubblici uffici e il risarcimento del danno.

Fonte della notizia: unionesarda.it

INCIDENTI STRADALI

Incidenti sulle strade di Ossi e Alghero Muoiono 2 persone, donna perde gamba
Due incidenti mortali in poche ore in Sardegna: il primo sulla Alghero-Bosa, in cui è morto un carabiniere. La moglie ha perso una gamba. Il secondo a Ossi dove la vittima è un 36enne.
14.07.2014 - Domenica di sangue sulle strade sarde: due morti in poche ore in altrettanti incidenti sulle strade dell'Isola.
ALGHERO - Incidente sulla Alghero-Bosa: muore un carabiniere di 46 anni, gravemente ferita la moglie, a cui è stata amputata una gamba. Scontro tra una Panda e una moto al chilometro 5 della Alghero-Bosa. Poche ore dopo il ricovero in ospedale è morto Salvatore Casule, 46 anni di Alghero, carabiniere in servizio a Villanova Monteleone. Gravemente ferita la moglie Maria Pasqua Piu, 48 anni di Alghero: i medici le hanno dovuto amputare una gamba a causa delle fratture riportate. Viaggiava insieme al marito sulla moto in direzione Bosa. La donna è stata trasportata in elicottero all'ospedale di Sassari. Sotto choc Davide Casu, 31enne di Alghero che era alla guida della Panda.
OSSI - Sarebbe l'alta velocità la causa della mancata precedenza che ha provocato il violentissimo scontro frontale in cui nella tarda serata di ieri, sulla provinciale nei pressi di Muros ha perso la vita Salvatore Marongiu, 37 anni, di Ossi. L'uomo, alla guida di una Fiat 126 su cui viaggiavano anche la madre e la sorella, è rimasto gravemente ferito a causa dell'impatto con una Peugeot 107 che, per cause ancora da accertare, avrebbe invaso la corsia lungo la quale viaggiava la vecchia utilitaria di Marongiu. L'uomo è stato trasportato al Santissima Annunziata di Sassari, dove i medici non hanno potuto fare altro che constatare il suo decesso. I carabinieri del comando provinciale di Sassari, intervenuti sul posto, hanno avviato le procedure per verificare le condizioni del giovane che guidava la Peugeot 107 e che viaggiava in compagnia di un coetaneo.

Fonte della notizia: unionesarda.it

Lamezia, ha un infarto mentre è nel furgone Si accosta al cantiere dell'A3 e muore
Un uomo è morto in seguito ad un malore che lo ha colpito mentre era alla guida della propria auto nei pressi dello svincolo autostradale di Lamezia Terme.
di Pasqualino Rettura
LAMEZIA TERME 14.07.2014 - Un uomo è morto in seguito ad un malore che lo ha colpito mentre stava guidando la propria auto nei pressi dello svincolo di Lamezia Terme. Secondo la ricostruzione dei soccorsi intervenuti sul posto mentre l'uomo, Francesco Bruno 59 anni originario di Campora San Giovanni, si trovava alla guida del proprio Fiat Doblò ha sentito un malore cercando di accostare nei pressi del cantiere aperto per l'ammodernamento e l'ampliamento dello svincolo dell'A3 di Lamezia Terme. Purtroppo, però, il malore, probabilmente un infarto, si è rivelato fatale che è morto mentre si trovava ancora nel furgone malgrado l'intervento dei soccorsi. L'uomo viaggiava assieme alla moglie.

Fonte della notizia: ilquotidianoweb.it

Incidente stradale sulla Sp 114 ad Abbiategrasso: moto contro auto
Lo schianto si è verificato lunedì mattina
14.07.2014 – Un uomo di 51 anni è rimasto ferito lunedì mattina sulla Strada Provinciale 114, ad Abbiategrasso (Milano), dopo un incidente stradale con la propria moto. L'uomo è ferito lievemente e non deceduto come indicato in un primo momento. Secondo le informazioni del 118, lo schianto tra il mezzo sul quale viaggiava la vittima e un'auto è avvenuto alle 7.34. Sul posto l'Azienda regionale emergenza urgenza ha inviato un'ambulanza. La polizia locale di Abbiategrasso ha effettuato i rilievi per ricostruire la dinamica.

Fonte della notizia: milanotoday.it

Tragico incidente in via Prati a Spinea, muore Angela Marmino
Lo schianto verso l'una della notte. La 72enne, originaria della provincia di Bari, è stata travolta da un 25enne mentre camminava a lato strada
14.07.2014 – Non si accorge delle tre signore che camminavano a lato strada e ne travolge una. Tragico incidente stradale nella notte tra domenica e lunedì in via Prati a Spinea, in località Fornase. Angela Marmino, 72enne originaria della provincia di Bari ma residente da oltre trent'anni nel paese veneziano, ha perso la vita dopo essere stata investita verso l'una di notte da un'auto condotta da un 25enne del posto. L'anziana era assieme a due vicine di casa e stava facendo una passeggiata per le strade del quartiere, camminando sul lato destro della strada e non sul lato sinistro come avrebbe suggerito la presenza del marciapiede. Inutile l'arrivo dei soccorsi: per la malcapitata non c'è stato nulla da fare, i sanitari del Suem hanno tentato di rianimarla ma l'anziana è spirata pochi minuti dopo, probabilmente a causa di una emorragia interna. La donna, infatti, è stata caricata sul cofano del mezzo sbattendo la testa contro il parabrezza. Per poi ricadere sull'asfalto. Secondo i rilievi effettuati dai carabinieri del nucleo operativo radiomobile di Mestre, sembra che il giovane non percorresse la strada a velocità troppo elevata. E nemmeno fosse risultato positivo all'alcoltest. Semplicemente non si sarebbe accorto di quel trio di signore sul ciglio della strada, forse a causa dell'oscurità. Il giovane, residente nello stesso quartiere di Fornase, dopo il botto ha proseguito come se nulla fosse e solamente alcuni minuti dopo, probabilmente oppresso dai sensi di colpa, è tornato nel luogo dell'incidente per poi chiamare subito la madre e i soccorsi. La donna viveva da sola in via Belluno, dopo esser rimasta vedova. E' sempre stata casalinga, aveva una figlia infermiera e una nipotina di un anno. In paese tutti la conoscevano come "Lilli". Per fissare la data del funerale, che con ogni probabilità sarà celebrato a Spinea, si attende ancora l'autorizzazione del magistrato.

Fonte della notizia: veneziatoday.it

Ex carrozziere si schianta in moto contro un palo e muore a Maserada
TREVISO 14.07.2014 - In sella alla sua moto va a schiantarsi contro un palo. Muore poco dopo in ospedale. Non c'è stato nulla da fare per Vittorino Perinotto, 72 anni, nonostante i tempestivi soccorsi del 118. L'incidente si è verificato ieri alle 18, nella centrale via Caccianiga a Maserada non lontano dalla stazione dei carabinieri. Sulla base delle testimonianze dei passanti, l'uomo era diretto verso Ponte di Piave quando ha improvvisamente perso il controllo del mezzo, forse a causa di un problema a una gamba che lo affliggeva, ed è andato a centrare un palo della luce. È stato chiamato l'elisoccorso che, caricato il paziente, lo ha trasportato al Ca' Foncello dove è deceduto poco dopo. Perinotto, che era stato carrozziere, aveva per i motori d'epoca una vera passione e possedeva alcuni esemplari. Era sposato e aveva due figli.

Fonte della notizia: ilgazzettino.it

Incidente stradale sulla Orientale Sicula, 8 persone rimaste ferite
Lo scontro ha coinvolto tre veicoli e si è verificato stamattina sulla strada statale 114 "Orientale Sicula", in cui è stato provvisoriamente istituito il senso unico alternato al km 109, nei pressi dell'innesto della Tangenziale di Catania
14.07.2014 – Un incidente stradale si è verificato stamattina sulla strada statale 114 "Orientale Sicula", in cui è stato provvisoriamente istituito il senso unico alternato al km 109, nei pressi dell'innesto della Tangenziale di Catania. In particolare sono 3 i veicoli coinvolti e ben 8 le persone feritesi al momento dell'impatto. Sul luogo dell'incidente è intervenuta la polizia ed il personale del 118. Aggiornamenti in corso.

Fonte della notizia: cataniatoday.it

Incidente stradale a Corleone, pulmino contro un albero: 6 feriti
Sul mezzo viaggiavano sei giovani impegnati in un progetto su beni confiscati. I vigili del fuoco hanno tirato fuori una delle ragazze incastrate tra le lamiere: è stata trasportata in elisoccorso all'ospedale Civico di Palermo
14.07.2014 – Terribile incidente a Corleone. Un pulmino con 12 persone a bordo si è andato a schiantare contro un albero in via Pirandello. Sul mezzo c'erano i giovani della cooperativa antimafia "Lavoro e non solo" impegnati in un progetto su beni confiscati. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco per tirare fuori una ragazza rimasta incastrata tra le lamiere. Altri cinque sono rimasti feriti in maniera non grave. La giovane, 21 anni (E.C. le sue iniziali, di Reggio Emilia), è stata trasportata in elisoccorso all'ospedale Civico di Palermo. Nell'impatto ha riportato la frattura del femore. Si trova ricoverata nel reparto di Ortopedia e non sarebbe in pericolo di vita. Sull'episodio indagano i carabinieri, ma pare si tratti di un incidente autonomo in cui non sarebbe coinvolto nessun altro mezzo.

Fonte della notizia: palermotoday.it

Incidente stradale sull'Autostrada A8 (Rho): auto ribaltata
L'incidente lunedì mattina
14.07.2014 – Un uomo di 59 anni è rimasto ferito dopo un incidente in auto sull'Autostrada A8, in direzione Milano, all'altezza di Rho. Ne dà notizia l'Azienda regionale emergenza urgenza, che sul posto ha inviato i soccorsi in codice rosso. L'incidente, avvenuto intorno alle 6 di lunedì, ha provocato molti rallentamenti durante le operazioni di soccorso. L'auto su cui viaggiava il ferito si è ribaltata ed è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco per rimuovere il veicolo dalla carreggiata. La polizia stradale sta ricostruendo la dinamica.

Fonte della notizia: milanotoday.it

Centauro finisce contro un'auto a Pontoglio: grave
Molte anche le richieste d'intervento alla Stradale e 118 per cadute in bici senza conseguenze
14.07.2014 - Gravi incidenti, ma anche tante cadute da bicicletta senza conseguenze di rilievo. La domenica appena trascorsa è stata segnata da questi interventi delle forze dell'ordine, mentre nella notte precedente si sono svolti gli abituali controlli antistragi della polizia stradale.
L'EPISODIO più serio, ieri, è avvenuto a Pontoglio e sono rimasti coinvolti due anziani e un motociclista di 51 anni. Il centauro, F.S.R., di Pontoglio era alla guida di un Harley Davidson quando, in via Cavour si è scontrato, all'altezza di un incrocio, con un'auto su cui stavano viaggiando due anziani del paese. Il motociclista è stato ricoverato in codice rosso all'Ospedale Civile di Brescia. Sul posto è intervenuta anche l'eliambulanza del 118. Soccorsa anche la donna che si trovava sull'auto, risultata però in condizioni meno gravi. Dei rilievi si è occupata la polizia stradale del distaccamento di Chiari.
La giornata di ieri è stata peraltro contrassegnata da una serie molto nutrita di chiamate per cadute da bicicletta. Nessuna ha avuto conseguenze gravi. Ma si è iniziato nella mattinata, con le chiamate alla Stradale e al 118, per proseguire nel pomeriggio. Intorno alle 10.35 un 65enne è caduto a Provaglio d'Iseo.
Meno di dieci minuti dopo, un'altra caduta con chiamata al 118 e alla Stradale, a Cazzago San Martino, dove la bicicletta ha tradito un 42enne. Nel pomeriggio, nella caduta in bici avvenuta a Capriolo sono rimasti coinvolti una ragazza di 16 anni e un uomo di 31. Anche in questo caso sono intervenuti Stradale e sanitari del 118. Sono infine stati tre gli automobilisti a cui, nella zona del lago di Garda, è stata ritirata la patente per guida in stato d'ebbrezza.

Fonte della notizia: bresciaoggi.it

Incidente stradale a Fontanelle, ferito motociclista
L'impatto è stato violentissimo, e l'uomo ha sfondato il lunotto dell'auto. Diverse le fratture riportate in tutto il corpo. Sul posto hanno operato i carabinieri del Nucleo operativo e radiomobile
14.07.2014 – E' stato trasportato d'urgenza all'ospedale San Giovanni di Dio di Agrigento P.B., 40 anni di Agrigento, rimasto gravemente ferito a seguito di un incidente stradale avvenuto ieri sera in viale Sicilia, a Fontanelle. L'uomo si trovava a bordo del suo scooter Yamaha quando, per cause ancora da accertare si è scontrato con una Fiat Punto. L'impatto è stato violentissimo, e l'uomo ha sfondato il lunotto dell'auto. Diverse le fratture riportate in tutto il corpo. Sul posto hanno operato i carabinieri del Nucleo operativo e radiomobile.

Fonte della notizia: agrigentonotizie.it

San Bartolomeo. Incidente in autostrada. perde il controllo dell'auto e si schianta nella galleria
Sul posto è interventuta la Croce Oro di Cervo, i Vigili del Fuoco e una pattuglia della Polizia Stradale. La 50enne era cosciente, ma è stata comunque portata all'Ospedale dopo essere stata stabilizzata
IMPERIA 14.07.2014 - Intorno alle 12.30 un'auto, una BMW grigia con a bordo tre persone si è schiantata contro la parete della galleria dell'autostrada dopo San Bartolomeo in direzione Genova.
L'auto, con a bordo due ragazzi giovani e una signora di circa 50 anni, era guidata dal giovane ragazzo che ha perso il controllo del mezzo e ha sbattuto violentemente contro la parete della galleria, dal lato del passeggero. Ad avere la peggio è stata la donna di 50 anni che sedeva dal lato passeggero, mentre la ragazza giovane, seduta dietro è praticamente illesa. Sul posto è interventuta la Croce Oro di Cervo, i Vigili del Fuoco e una pattuglia della Polizia Stradale. La 50enne era cosciente, ma è stata comunque portata all'Ospedale dopo essere stata stabilizzata per assicurare che non ci siano fratture o problemi interni.

Fonte della notizia: imperiapost.it

Incidente stradale, grave un centauro di 38 anni
FORLI' 14.07.2014 - Brutto incidente questa mattina a Casemurate, in via Cervese all'altezza dell'intersezione con via Bevano. Un uomo di 38 anni a bordo della sua moto è rimasto gravemente ferito dopo lo scontro con un camion. L'incidente, al momento al vaglio delle autorità che stanno ricostruendo l'esatta di manica dei fatti per attribuire eventuali responsabilità, si è verificato intorno alle 8.30. Sul posto sono intervenuti immediatamente i sanitari di Romagna Soccorso che prestando le prime cure al centauro si sono immediatamente resi conto della gravità della situazione. Hanno così stabilizzato il paziente per poi trasportarlo con il codice di massima emergenza al Centro Trauma di Cesena. Sul posto, per rendere ancora più rapido l'intervento, è sopraggiunto anche l'elimedica decollato da Ravenna. Il personale della Polizia Municipale oltre ad effettuare i rilievi del caso hanno messo in sicurezza l'area per agevolare l'intervento dei sanitari e dei Vigili del Fuoco.

Fonte della notizia: forli24ore.it

Vola dal ponte con l'auto e finisce nel torrente: Matteo muore a 29 anni
L'incidente poco dopo le 20 fuori dell'abitato di Lamosano Inutile ogni soccorso: il giovane è deceduto sul colpo
BELLUNO 13.07.2014 - Ha perso il controllo dell'auto, Una Peugeot 206, mentre scendeva da Lamosano verso Molini, in ALpago, ed è uscito di strada a metà del ponte all'ingresso dell'abitato, finendo sul torrente sottostante dopo un volo di oltre 20 metri. Così, questa sera verso le 20, un 29enne di Chies d'Alpago, Matteo Zanon, ha perso la vita. Inutile l'intervento dei soccorsi: al personale medico arrivato sul luogo dell'incidente non è rimasto che

constatarne il decesso. Messa in sicurezza la zona, il Soccorso alpino dell'Alpago e i vigili del fuoco, hanno proceduto al recupero della salma.

Fonte della notizia: ilgazzettino.it

Due incidenti motociclistici oggi in provincia di Alessandria. Un morto
ALESSANDRIA 13.07.2014 - Nel giorno clou del motoraduno dei centauri si sono purtroppo registrati due incidenti stradali hanno visto protagonisti due motociclisti. Il primo si é verificato stamttina a Cartosio, in regione Garini, con un biker di 25-30 anni che é caduto riportando un trauma facciale. Il giovane é stato trasportato in codice giallo all'ospedale di Alessandria. Nel secondo incidente, verificatosi a Bosco Marengo vicino alla ex FN, una moto si é scontrata contro un'auto. Vano l'intervento del 118: per il motociclista non c'ê stato piú niente da fare.

Fonte della notizia: tuononews.it

Si ribalta in moto all'alba ricoverato un centauro
Un 53enne del posto ha riportato un trauma cranico e contusioni su tutto il corpo
Questa settimana l'operazione per il motociclista in rianimazione da mercoledì
QUERO VAS 14.07.2014 - Aveva appena inforcato la propria motocicletta, ma la sua uscita domenicale è durata una manciata di minuti, il tempo necessario per raggiungere la rotatoria di Segusino dove ha perduto il controllo della moto finendo gambe all'aria e successivamente ricoverato all'ospedale di Feltre. Brutta domenica per M.D.M., 53 anni, residente a Vas, rimasto vittima di un incidente autonomo ieri all'alba, quando l'orologio non aveva ancora segnato le 5,30. Il centauro è stato sballottato sull'asfalto riportando contusioni importanti su tutto il corpo e soprattutto un trauma cervicale che ha consigliato i sanitari dell'ospedale di Feltre di procedere al ricovero per verificare il decorso clinico del paziente, le cui condizioni sono considerate serie, ma non gravi. Salgono così a due i motociclisti della zona del Feltrino, attualmente ospitati nell'ospedale Santa Maria del Prato. Nel reparto di rianimazione resta infatti ricoverato T.C., il 35 enne feltrino protagonista di un violento scontro avvenuto ancora mercoledì scorso lungo la Fenadora -Anzù, nei pressi dello svincolo che conduce nella zona artigianale Peschiera. Il motociclista, infatti, affronterà questa settimana uno o forse più operazioni chirurgiche che dovranno ridurre gli effetti delle fratture e delle ferite riportate con una vettura condotta da un automobilista veneziano. Ora che i valori clinici si sono stabilizzati, i medici hanno deciso di passare alla seconda fase di assistenza che si spera possa portare poi al trasferimento in un reparto per la lunga degenza che comunque attende il paziente. Quanto all'incidente avvenuto ieri all'alba a Vas, la ricostruzione della dinamica è affidata alla pattuglia del nucleo radiomobile dei carabinieri di Feltre, interventi poco prima delle 5,30 alla rotatoria di Segusino lungo la Sinistra Piave. Da una prima ricostruzione, M.D.M. aveva imboccato la strada provinciale Madonna del Piave in direzione Treviso, quando, dopo avere raggiunto la rotatoria, è stato tradito molto probabilmente dall'asfalto bagnato. La moto ha perso aderenza e il 53enne è caduto a terra malamente riportando numerose botte e contusioni. Sul posto i vigili del fuoco di Feltre e il personale del pronto soccorso di Feltre, che ha preso in carica il ferito.

Fonte della notizia: corrierealpi.gelocal.it

Sanremo: incidente in via Padre Semeria, centauro portato in ospedale per alcune ferite
Sul posto è intervenuto il personale medico del 118 ed un'ambulanza di Ospedaletti Emergenza oltre ai Vigili del Fuoco di Sanremo, che hanno bonificato l'asfalto
di Carlo Alessi
14.07.2014 - Incidente stradale, questa mattina intorno alle 5.30 in via Padre Semeria a Sanremo. Un giovane di 25 anni, S.Z. alla guida di una moto è finito a terra, riportando diverse ferite. Sul posto è intervenuto il personale medico del 118 ed un'ambulanza di Ospedaletti

Emergenza oltre ai Vigili del Fuoco di Sanremo, che hanno bonificato l'asfalto. Il ferito è stato portato in ospedale in codice giallo di media gravità.

Fonte della notizia: sanremonews.it

INCIDENTI A FORZE DI POLIZIA

Incidente stradale in via Alcide De Gasperi, coinvolta un'auto della polizia
L'incidente è avvenuto all'incrocio con via Ausonia. La volante si è scontrata con una Toyota Aygo. I poliziotti, che erano a bordo di una Fiat Bravo, sono stati portati in via precauzionale a Villa Sofia

14.07.2014 – E' successo ancora. Incidente ieri pomeriggio all'incrocio tra via De Gasperi e via Ausonia. Ancora una volta protagonista un'auto della polizia che si è scontrata con una Toyota Aygo. Secondo quanto riportato dal Giornale di Sicilia la volante - una Fiat Bravo - procedeva in via Ausonia, direzione via Belgio, con la sirena accesa. L'Aygo, guidata da una donna, invece si trovava in via De Gasperi e procedeva in direzione stadio Barbera. Poi lo scontro: la Toyota è finita contro un'Opel Corsa parcheggiata. La donna non ha riportato conseguenze. I poliziotti a bordo della Fiat Bravo sono stati invece portati in via precauzionale a Villa Sofia.

Fonte della notizia: palermotoday.it

ESTERI

Scoperta una banda di falsari Nel mirino anche Mickey Mouse
La polizia americana ha sgominato una banda dedita alla riproduzione di documenti falsi. Nel mirino Mickey Mouse.

14.07.2014 - Furto di identità per Topolino. Il nome di Mickey Mouse è stato infatti usato da una banda di Bellevue (cittadina americana nello Stato di Washington) specializzata in documenti falsi. Quando la polizia del posto ha sgominato il clan delle truffe si è imbattuta in una patente intestata al famoso protagonista del fumetto della Walt Disney. Un falso credibile: esatto l'anno di nascita di Topolino (1928), le caratteristiche fisiche (1,57 centimetri di altezza e 50 chilogrammi di peso) e anche l'indirizzo (Anaheim, la città della California dove ha sede Disneyland).

Fonte della notizia: unionesarda.it

Auto pirata uccide due pedoni a Fiume

FIUME 13.07.2014 - Travolti e uccisi in pieno centro a Fiume sulle strisce pedonali da un pirata della strada. Un automobilista prima fuggito ma poi arrestato, dopo essersi costituito alle forze dell'ordine. Della tragedia avvenuta nella notte, alle 2.20, lungo via Adamic che porta in piazza della Repubblica di Croazia i fiumani sono venuti a conoscenza ieri mattina. Stando a una prima ricostruzione due uomini, uno di 48 e l'altro di 50 anni, stavano tranquillamente attraversando la strada sulle strisce pedonali con la luce verde, quando all'improvviso sono stati travolti da una potente Audi. Alcuni testimoni hanno raccontato che la vettura procedeva a velocità molto elevata e che il conducente non si è fermato al semaforo rosso. Più che di velocità elevata si potrebbe parlare di guida folle visto che, stando i rilievi, i corpi dei due malcapitati hanno fatto un volo di 50 metri. Dopo la strage il pirata, invece di fermarsi e

sincerarsi delle condizione dei due pedoni, ha proseguito la folle corsa. Si è comunque fermato poco dopo, lasciando l'automobile - visibilmente danneggiata, con il parabrezza infranto - parcheggiata vicino al porto. Alcune ore dopo il tragico incidente, come riferito dalla procura regionale, il pirata, un uomo di 35 anni, si è costituito alla polizia. È stato trattenuto al commissariato e interrogato, ma in ogni caso avrebbe fatto poca strada perché il cerchio intorno a lui era già stato chiuso: gli agenti, infatti, lo avevano individuato grazie alla targa dell'automobile. Al momento la polizia e la procura non hanno fornito altri dettagli della strage e non hanno neanche rivelato l'identità dell'automobilista. Nonostante l'ora tarda in cui si è verificato l'incidente nel centro di Fiume c'era ancora gran movimento di persone visto che si stava festeggiando la vittoria del Rijeka contro la Dinamo nella partita di Supercoppa. Il tragico fatto deve essere collocato nel filone delle stragi del sabato e domenica notte quando automobilisti perlopiù giovani si rendono protagonisti di sanguinosi incidenti dovuti all'alta velocità. Molto spesso c'è anche lo zampino dell'alcool o di sostanze stupefacenti.

Fonte della notizia. ilpiccolo.gelocal.it

MORTI VERDI

Tollo, si ribalta il trattore: agricoltore in gravi condizioni

Un agricoltore di Tollo di 56 anni in gravi condizioni all'ospedale di Pescara per le lesioni riportate in seguito all'incidente avvenuto nel pomeriggio

13.07.2014 – l trattore si è ribaltato e gli è finito addosso. Un agricoltore di Tollo A.L., 56 anni, ieri è arrivato in gravi condizioni all'ospedale di Pescara per le lesioni riportate in seguito all'incidente avvenuto nel pomeriggio in un terreno. L'uomo è stato trasportato dal 118 in elisoccorso all'ospedale. Gli accertamenti sono dei carabinieri della stazione di Tollo.

Fonte della notizia: chietitoday.it

SBIRRI PIKKIATI

Non solo Grignani: ecco gli altri "bad boy" della musica italiana

ROMA 13.07.2014 - Musica e manette: il caso di Gianluca Grignani, arrestato nella notte dai carabinieri di Riccione per violenza e resistenza a pubblico ufficiale, è solo l'ultimo episodio che ha visto coinvolti musicisti italiani, rocker e non solo, in fatti di cronaca.

Un piccolo drappello, che va da Califano a Vasco Rossi, da Cristiano De Andrè a Murolo sino al recentissimo caso di Alessandro Mannarino, per citarne solo alcuni.

Un altro bello e maledetto come il "figlio d'arte" Cristiano De Andrè non è nuovo a comportamenti sopra le righe: nel 2006, a Santa Margherita Ligure, viene accusato di avere dato pugni e schiaffi a due carabinieri , passa una notte in cella, paga un risarcimento e finisce sotto processo, da cui viene assolto; nel 2013, invece, viene ricoverato in ospedale dopo una violenta crisi di nervi e dopo avere devastato casa.

Fa parte invece della «vita spericolata» di Vasco Rossi il suo arresto per droga: nel lontano aprile del 1984, il rocker viene fermato in una discoteca vicino Bologna e arrestato. Dopo una perquisizione in un casolare di Casalecchio, Rossi consegna spontaneamente 26 grammi di cocaina ai carabinieri. Per lui, 22 giorni di prigione (di cui 5 in isolamento) nel carcere di Rocca Costanza, a Pesaro, con l'accusa di detenzione di cocaina e spaccio non a scopo di lucro.

In questo breve excursus non si può non citare Franco Califano: nel 1983 il cantautore romano viene arrestato dai carabinieri che irrompono nella sua villa ad Acilia con l'accusa di porto abusivo di armi e traffico di stupefacenti non a scopo di lucro; ninisce in carcere insieme con il noto conduttore televisivo Enzo Tortora. Nel processo, Califano venne assolto «perché il fatto non sussiste».

Il 26 ottobre 1954, invece, venne arrestato a Fermo, con l'accusa di corruzione di minore, Roberto Murolo, il re della canzone napoletana: viene condannato a 3 anni e otto mesi di carcere, pena ridotta in appello a 11 mesi.

Il 18 giugno di quest'anno è toccato infine ad Alessandro Mannarino, cantautore romano, essere arrestato davanti a un locale notturno per rissa, resistenza e lesioni a pubblico ufficiale.

Fonte della notizia: ilsecoloxix.it

Arrestato esagitato in discoteca

Ha aggredito un carabiniere e un agente di polizia penitenziaria per sfuggire a un controllo

COMACCHIO 14.07.2014 - E' stato arrestato per resistenza a pubblico ufficiale un autotrasportatore albanese, il 24enne L.P., che ha cercato di sottrarsi a un controllo all'interno di una discoteca. Il giovane, infatti, nel tentativo di sfuggire al controllo ha aggredito il personale di sicurezza e, assieme ad altri connazionali, ha cercato di dileguarsi provocando anche lesioni a un brigadiere dei carabinieri e a un assistente capo della polizia penitenziaria intervenuti per bloccarlo. Rintracciato subito dopo dai militari dell'Arma, è stato riconosciuto dalle vittime e tratto in arresto. Dopo gli accertamenti di legge l'arrestato è stato rimesso in libertà su disposizione dell'autorità giudiziaria. E' solo uno degli interventi dei carabinieri nel corso del week end sui lidi, che durante i servizi hanno identificato 84 persone e controllato 75 veicoli, elevando alcune sanzioni amministrative e denunciando a piede libero per guida in stato di ebbrezza alcolica un 33enne residente a Piove di Sacco, sorpreso alla guida con un tasso alcolemico superiore di oltre il doppio ai limiti consentiti dalla legge.

Fonte della notizia: estense.com